

# movimento democratico Dal 20 al 23 a Crotone il Festival meridionale

Nei giorni 20, 21, 22 e 23 settembre si svolgerà nella democratica e proletaria Crotone, nel cuore del comprensorio di riforma agraria calabrese, il Festival Meridionale dell'Unità, con un programma ricco di iniziative.

Il Festival si aprirà giovedì 20 settembre con la « mostra di pittura » riservata ai pittori, giovani e vecchi, del Mezzogiorno, non ancora affermata nell'arte, con la partecipazione, fuori concorso, di noti artisti che nella loro quotidiana attività si sono sempre distinti nel trattare i problemi del Mezzogiorno e delle popolazioni meridionali.

Per il concorso di pittura saranno messi in palio premi per duecentomila lire, assegnati da una giuria composta da Treccani, Trombadori, Paolo Ricci, dai critici dell'Unità di Roma e del Paese, e da altri. La mostra sarà allestita nella sala consiliare del Comune di Crotona e avrà per tema: « Il Mezzogiorno e i suoi problemi ».

Nella stessa giornata di giovedì, all'aperto, sarà protetto un film di

Charlot e sarà allestita la mostra del libro che vedrà sicuramente la partecipazione di migliaia di visitatori.

Per venerdì 21 è stato organizzato un incontro tra una delegazione degli operai della FIAT di Torino e operai delle fabbriche di Crotone e delle altre fabbriche della regione calabrese e in serata sarà proiettato all'aperto un altro film.

Sabato 22 è una giornata piena di iniziative. Il programma una società eronense distintasi in questi ultimi anni nello sport e successivamente alla cultura, dirigenti politici, sindacali e operai, che si terrà nel circolo dei Pescatori subacquei sul « contributo che le lotte delle popolazioni del Mezzogiorno hanno dato allo sviluppo culturale del nostro Paese, sui suoi limiti e sulle prospettive che nel momento attuale si aprono per la cultura, intesa come azione per la democrazia, il progresso, la libertà e la rinascita del Mezzogiorno »; inoltre una gita organizzata per gli operai della FIAT, una serata sportiva, giochi popolari.

Domenica 23, giornata conclusiva, sin dalle prime ore del mattino vedrà i partecipanti al festival impegnati in una diffusione straordinaria del nostro giornale e nel Congresso meridionale degli Amici dell'Unità, presieduto dal compagno Mario Alicata che terrà la relazione introduttiva.

Nell'immediato pomeriggio avranno luogo alcune gare sportive, si procederà alla consegna della Coppa offerta dall'Unità ad una società eronense distintasi in questi ultimi anni nello sport e successivamente alla cultura, dirigenti politici, sindacali e operai, che si terrà nel circolo dei Pescatori subacquei sul « contributo che le lotte delle popolazioni del Mezzogiorno hanno dato allo sviluppo culturale del nostro Paese, sui suoi limiti e sulle prospettive che nel momento attuale si aprono per la cultura, intesa come azione per la democrazia, il progresso, la libertà e la rinascita del Mezzogiorno »; inoltre una gita organizzata per gli operai della FIAT, una serata sportiva, giochi popolari.

### Diffusione

## Domani a Reggio E. 7000 copie in più

La Federazione di Crotona si è impegnata a diffondere domani 500 copie dell'Unità in più rispetto alla normale diffusione giornaliera. Le Federazioni di Tempa Pausania, di S. Agata Militello, di Nicotri e di Matera aumenteranno la diffusione rispettivamente di 100, 100, 200 e 100 copie.

La sezione di Pisticci venderà 50 copie in più rispetto al normale, quella di Irsina 50, quella di Bernalda 50, quella di San Giovanni Vulturno 210, quella di Rosarno 50.

E' ecco un elenco delle prenotazioni effettuate da sezioni del Partito (tra parentesi il numero delle copie ordinate):

- Tricarico (40), Massara (50), Montecaroli (20), San Sepolcro (50), Bibbiano (50), Bucino (50), Montepulciano (100), Bettolle (50), Sarteano (80), Pienza (80), Strove (15), Torrenieri (150), La Maddalena (50), Oscleri (20), Arizto (20), Bolotana (25), Orani (30), Orgosolo (30), Siniscola (30), Sorgho (25), Tonnara (25), Bosa (25).
- Da Roma ci segnalano che le sezioni Monteverde Nuovo e Centocelle Aceri diffonderanno domani rispettivamente 500 e 300 copie.
- La cellula della Romana Gas San Paolo e la cellula della Fiorentini diffonderanno 100 copie ciascuna.
- La Federazione di Modena diffonderà oltre 5000 copie in più della normale diffusione del giovedì; la Federazione di Reggio Emilia 7000 copie in più. Le Federazioni di Verceil, Brescia, Crema e Parma diffonderanno rispettivamente 1300, 1500, 500 e 2000 copie in più.
- La Federazione di Parma raddoppierà la normale diffusione del giovedì. Una sezione della città, la Pice'li, diffonderà 200 copie.
- La sezione di Carpi (Modena) raddoppierà la già notevole diffusione del giovedì. La sezione di Viannola (Modena) au-

## Ragusa: 100% nella sottoscrizione

La sezione comunista di Vittoria (Ragusa) ha raggiunto il 100% della sottoscrizione. Per la diffusione straordinaria dell'Unità del 16 settembre la sezione si è impegnata a diffondere 700 copie dell'Unità.

## Modificati dal C.C. gli organi direttivi del P.C. olandese

Il 1° settembre, come annuncia un comunicato pubblicato da « De Waarheid », si è tenuta la sessione plenaria del Comitato Centrale del Partito Comunista Olandese.

Il C.C. ha deciso di convocare per il 15-16 dicembre una Conferenza nazionale di partito con la partecipazione dei membri del Comitato Centrale e dei delegati delle organizzazioni periferiche.

Alla conferenza saranno discusse la preparazione alle elezioni politiche del 1963 e la questione delle modifiche da apportare nel lavoro di direzione di partito.

Il Comitato Centrale ha deciso, si dice nel comunicato, di trasformare la carica di segretario generale in quella di presidente del Comitato Centrale e di affidare questa carica al compagno De Groot.

Contemporaneamente il Comitato Centrale ha deciso di riorganizzare la Direzione e la Segreteria del Partito al fine di poter mettere in pratica i miglioramenti organizzativi già nel periodo preparatorio della conferenza di partito.

Il Comitato Centrale ha deciso che la Direzione venga composta dai com-

pagni, M. Bakker, F. Baruch, H. Klerks, P. De Groot, R. Gaks, V. Hartog, I. Esselman, H. Bakstra, T. Iaher, G. Ferghel, I. Wolf.

Le decisioni sono state prese all'unanimità.

## Concluso il congresso del P.C. del Perù

Il IV Congresso nazionale del Partito comunista del Perù ha terminato i suoi lavori a Lima. Il Congresso ha discusso la relazione del Comitato Centrale, emendamenti al programma e agli statuti del Partito e ha eletto un nuovo Comitato Centrale.

E' stato rieletto segretario generale del Partito il compagno Raul Acosta Salas.

Il Congresso ha posto l'accento sulla necessità di rafforzare i legami del Partito con la classe operaia, con i contadini e con gli altri strati della popolazione lavoratrice.

# Denunciata la Addams



Una pioggia di denunce è caduta sul capo di Dawn Addams e di tutti coloro che hanno aiutato la fuga della attrice inglese con il piccolo Stefano verso l'Inghilterra. Il processo contro Dawn Addams si svolgerà presto davanti al Pretore; l'attrice è stata denunciata dall'avv. Raffaello Tarquini, a nome di Vittorio Massimo, per reato di minore, espatrio senza passaporto e mancata osservanza di un'ordinanza del giudice. Nella foto: Dawn Addams col figlio Stefano

# «Non sposo» dice Soraya



MONACO DI BAVIERA — « Non mi sposo » ha dichiarato seccamente Soraya Esfandiari, l'ex regina di Persia, smentendo in questo modo tutte le voci che la volevano fidanzata a Gunther Sachs, il notaio industriale tedesco, azionista della « Opel ». Lui, che aveva assicurato il contrario appena una settimana fa è ora in Svizzera. (Nella foto: Soraya al ballo con Sachs)

# Aichè non era a letto



« Falso ideologico » è stata l'imputazione che ha accusato la ballerina turca Aichè Nana di 26 anni, suo marito Sergio Pastore e Mario Colosimo, suo medico privato. Quest'ultimo aveva giustificato Aichè che non era comparsa davanti al pretore di Carrara perché imputata di atti osenni da lei compiuti durante una danza denominata « la schiava ubriaca », dichiarando che la giovane donna era a letto, malata di tonsillite e bronchite. Invece Aichè era partita per una tournée in Calabria. Di qui la denuncia dei carabinieri. (Nella foto: Aichè Nana col marito)

# USA: un bianco spara a due ragazze negre

Le due giovani aggredite mentre si trovavano in un ufficio del « congresso per la uguaglianza razziale »

Stoccarda. 11. Un nuovo, grave crimine dei razzisti ha messo in agitazione la popolazione negra di Rulerille, una città dello stato del Mississippi. Uno sconosciuto armato di fucile di precisione, appostato alla finestra di una casa, ha sparato numerosi colpi all'interno dell'ufficio del « Congresso per la uguaglianza razziale », dove alcuni impegnati e un gruppo di volontari stavano lavorando per la registrazione dei negri nelle liste degli elettori americani.

Marian Burke, una ragazza di vent'anni, è stata colpita alla testa da un proiettile, e la diciottenne Virginia Hillier è rimasta ferita a un braccio e a una gamba. L'attentato ha avuto tutto il tempo di allontanarsi mentre le due ragazze ferite venivano portate d'urgenza all'ospedale. Lo scribbi locale ha chiesto al F.B.I. di aprire una inchiesta sulla sparatoria.

L'incidente di Rulerille non è che uno dei tanti episodi della « ondata di terrore nel sud » recentemente denunciata al presidente Kennedy da un telegramma del « Comitato di coordinamento studentesco per la non violenza ». Nel telegramma, spedito da Atlanta, in Georgia, si chiede che la Casa Bianca organizzi una conferenza per discutere i mezzi atti ad arrestare l'ondata di razzismo.

A Rulerille, come in altre località, le minacce dei sequestratori sono aumentate quando le organizzazioni negre hanno iniziato una particolare attività per iscrivere gli elettori di colore nelle liste dei votanti. Politicamente, negli USA, i negri hanno diritto al voto come i bianchi. In pratica, però, per essere iscritti alle liste elettorali essi devono sottostarsi a un esame di « storia americana » che si conclude quasi normalmente con una boicottatura. In certe località tra i negri in età di voto e iscritti alle liste elettorali vi è un rapporto di uno a mille, e anche peggio.

E' per questo che nella grande campagna per la emancipazione dei negri uno dei problemi principali — oltre alla desegregazione di scuole, locali pubblici e mezzi di trasporto — è quello della iscrizione di milioni di elettori negri nelle liste elettorali. Gli amministratori locali che omonimo questo nuovo, enorme flusso di voti nuovi, non certo orientati a favore di coloro che sono sospettati di simpatie razziste, osteggiano come possono la iscrizione. Si è dato il caso di professionisti e di professori negri boicottati all'esame di « storia americana » con domande impensabili.

Sempre nel Mississippi la opinione pubblica negra ha seguito con molta attenzione la battaglia legale condotta dallo studente negro James H. Meredith per essere ammesso alla università dello stato. Proprio ieri il giudice della corte suprema federale, Hugo L. Black, ha deciso che Meredith dovrà essere immediatamente ammesso ai corsi: sarà così il primo caso di un negro entrato nella università del Mississippi, fino ad ora aperta ai « soli bianchi ».

Il giudice Black ha annullato una serie di disposizioni del giudice Ben F. Cameron tese a rinviare definitivamente la ammissione alla università di James H. Meredith. Già per tre volte il giudice Cameron aveva rimandato la iscrizione dello studente negro. L'ordinanza del giudice federale Black, dopo aver esaminato il ricorso in appello di Meredith, ha stabilito che il giudice Cameron è intervenuto « troppo in ritardo » e che il rinvio « è stato garantito in modo irregolare ».

Una notevole azione per la desegregazione delle scuole per « soli bianchi » sta conducendo le organizzazioni dei negri nella Louisiana. La scuola della parrocchia di Nostra Signora, a Buras, che è stata la prima ad accogliere cinque bambini negri tra gli scolari delle elementari è stata boicottata dai genitori dei bambini bianchi, e ha dovuto chiudere per due volte i suoi battenti.

Norman Talbot

### Il processo di Stoccarda

# Anche i giudici aiutano Leibbrand

Si tenta di minimizzare le responsabilità per il massacro dei soldati italiani

Stoccarda. 11.

Il processo contro l'urbano Kurt Leibbrand, accusato del massacro di 26 lavoratori italiani fucilati nell'agosto del 1944 in Francia, nei pressi di Avignone, è entrato nella sua fase decisiva. Alla fine della settimana o, al massimo, in uno dei primi giorni della prossima, la corte d'assise dovrebbe emettere la sentenza. La causa ha destato grande interesse e ogni giorno l'aula del tribunale di Stoccarda è affollata di pubblico e di giornalisti: il compito della corte non sarà facile perché lo svolgimento dell'istruttoria, dibattimentale non lascia alcuna possibilità di emettere un giudizio di compromesso.

I giudici dovranno affermare la piena colpevolezza di Kurt Leibbrand in relazione al capo di imputazione di omicidio premeditato di 26 lavoratori italiani, oppure dovranno accettare la tesi della difesa secondo la quale l'allora capitano nazista era in « stato di legittima difesa ».

I lavoratori italiani — afferma la difesa dell'urbano — si erano ammutinati e progettavano di passare tra le file dei partigiani francesi. La loro fucilazione fu quindi un'azione militare e per di più il Leibbrand comandò le fucilazioni su ordine dei suoi superiori.

I testi che sono stati fino ad oggi eccusi, tranne uno, hanno smentito la tesi difensiva, ma Leibbrand continua ad apparire estremamente sicuro di se stesso.

La giornata decisiva del processo sarà comunque quella di giovedì prossimo, quando il tribunale di Avignone quando i 26 lavoratori italiani vennero fucilati dai mitraglieri tedeschi. Su di essi incombeva quindi il pericolo di essere incriminati come correi.

Prima ancora di apparire in aula Dernesh, oggi coman-

dante del presidio di Vienna, ha fatto sapere di non aver mai dato un ordine del genere e che l'imputato mente. Se ripeterà in aula questa dichiarazione la sorte dell'architetto dovrebbe essere segnata: sarà cioè chiarito che nell'agosto del 1944 ad Avignone Leibbrand ha agito di sua iniziativa e non in seguito ad un ordine ricevuto. Trarre le conclusioni per la Corte non dovrebbe a questo punto essere difficile.

I giornali tedeschi si occupano diffusamente del processo e nei loro articoli traspaiono, come si è detto, il desiderio di minimizzare, di non seminare altri odi e altri dolori, ma di seppellire definitivamente il ricordo dei drammi accaduti durante la seconda guerra mondiale. Un esempio tipico di questo atteggiamento lo dà lo « Abendpost » di Francoforte, che nell'articolo di fondo serve tra l'altro: « Volete che Leibbrand ritorni libero oppure vorreste che a quasi venti anni di distanza un uomo fosse condannato per essersi trovato coinvolto nell'ondata di tragedia della guerra? ».

Il tempo di seppellire i fantasmi e lo spirito di vendetta e di lasciare che l'oblio si stenda sul dramma che i popoli europei hanno vissuto. L'indifferenza di oggi non ha fatto registrare fatti clamorosi: dovevano essere sentiti diversi testimoni minori e il presidente è stato per di più sempre pronto a far loro presente che non erano tenuti a ricordarsi fatti avvenuti 18 anni o sono i due testimoni più importanti erano due ex soldati tedeschi che erano presenti ad Avignone quando i 26 lavoratori italiani vennero fucilati dai mitraglieri tedeschi. Su di essi incombeva quindi il pericolo di essere incriminati come correi. Al tempo dei fatti i due te-

stimoni erano uno caporale di un reparto di mitraglieri, l'altro aiutante di un distaccamento di sussistenza. L'autista fa oggi l'operaio, il caporale e l'architetto cinquantenne Heinz Rohling.

L'attesa per la loro testimonianza non è stata comunque giustificata da quanto essi hanno riferito alla Corte. Appena si sono presentati sul banco dei testimoni il presidente ha fatto loro presente che potevano non rispondere alle domande che ritenevano compromettenti, inoltre « un uomo — ha detto testualmente il magistrato — che è stato testimone di una tragedia non è obbligato a ricordarsene i particolari per tutta la vita ». Ai due testimoni non è sembrato vero di servirsi della scappatoia indicata loro dal presidente della Corte: hanno così risposto alle domande riguardanti fatti e particolari irrilevanti e si sono ogni volta appellati al « diritto del silenzio » quando venivano posti di fronte a quesiti di importanza sostanziale.



E' di passaggio nella nostra città il grande giocatore di scacchi Vladimir Ziki, celeberrimo per giocare contemporaneamente venticinque partite a per volta. « Come soffrirlo? » Come soffrirlo? Si ostina a non usare il famoso Calligro Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

### Avvisi Economici

- 1) AUTO-MOTO-CICLI L. 5
- AUTOMOBILISTE: volete ottime autovetture occasione, pagamento rateale? Dott. Brandini Piazza Libertà Firenze.
- AUTONOLEGGIO RIVIERA
- Prezzi giornalieri (fortini):
- FIAT 500 N L. 125
- FIAT 1100 Lusso L. 260
- BIANCHINA L. 135
- BIANCHINA 4 posti L. 145
- FIAT 500 N. Giard L. 150
- BIANCHINA Panor L. 150
- BIANCHINA Spyder L. 170
- FIAT 1800 L. 170
- FIAT 750 L. 180
- DAUPHINE Alfa R. L. 220
- AUSTIN A/10 L. 220
- ONDINE Alfa R. L. 230
- ANGELA de LUXE L. 240
- FIAT 1100 Export L. 260
- GIULIETTA Alfa R. L. 300
- FIAT 1300 L. 300
- FIAT 1500 L. 320
- FIAT 1800 L. 350
- FORD CONSUL 315 L. 360
- FIAT 2300 L. 380
- Telefon: 420 942 425 624 420 81

- 2) OCCASIONI L. 5
- FRIGORIFERI di tutte le misure e garantissimi da L. 2450 in più. Pagamenti anche a 10 lire per volta senza anticipo. Nannucci, Rado Via Rondinelli 22, Tel. Raffaello Sanzio, 87
- REALIZZAZIONE di tutte le macchine elettriche di L. 35.000 e più. Pagamenti anche a 100 lire per volta senza anticipo. Nannucci, Rado Via Rondinelli 22, Tel. Raffaello Sanzio, 87
- 3) LEZIONI COLLEGI L. 5
- STENOGRAFIA, DATTILOGRAFIA, SCRITTURA, DATTILOGRAFIA, 1.000 mensili. Via S. Genesio Vomero, 20 - Napoli
- ISTITUTO « EUCLEIDE » - V. M. 8 - Tel. 230.100. Elementari, Industriali, Tecnici, Radio-TV, Telescriventi, Macchine, Corsi preparazioni esami
- 4) MEDICINA IGIENE L. 5
- A. A. SPECIALISTA venereologia, disinfestazioni, sessualità. Dott. MAGLIETTA - Via Orto 10, 49 FIRENZE - Tel. 2942

## 50 dollari per l'Unità

50 dollari sono stati sottoscritti per l'Unità da un turista americano di passaggio per Roma. Vi pregiamo di accettare questo mio modesto contributo che per avvenire, deve restare anonimo. E' detto il nostro ma è americano. E' proprio perché l'America torna a essere il paese che, nella libertà di opinione non sia più un mito o una brava, e per questo, è il dovere, dunque me trovo di aiutare la stampa comunista.

Franco Bertone